



Giovedì 3 luglio 2014 - ore 16.00

Sala consiliare Provincia di Caserta

Corso Trieste 133 - Caserta

CAMBIAMENTI GLOBALI: AZIONI LOCALI DI ADATTAMENTO E MITIGAZIONI NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

PROGRAMMA

ore 16.00 Registrazione partecipanti

Apertura dei lavori

Dr. Stefano Giaquinto

Assessore Provinciale Agricoltura Provincia di Caserta

ore 16.15 Presentazione Coordinamento

Le sistemazioni idraulico forestali nella mitigazione del rischio

Dr. Ciro Costagliola

Dirigente Settore Agricoltura Provincia di Caserta

ore 16.30 *Cambiamenti globali: azioni locali di adattamento e mitigazioni nel settore agricolo e forestale*

Prof. Lorenzo Ciccarese

Primo ricercatore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (Ispra)

ore 18,00 Coffe break

ore 18,15 Dibattito

ore 18,45 *Conclusioni*

On. Domenico Zinzi

Presidente della Provincia di Caserta

I cambiamenti climatici ed il rischio idrogeologico impongono serie riflessioni sul ruolo che ha il settore agroforestale su scala nazionale e mondiale, sulla mitigazione dell'effetto serra.

I risultati del quinto rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), il comitato di scienziati chiamati periodicamente dall'ONU a sintetizzare le ultime scoperte scientifiche sui cambiamenti climatici sono fortemente preoccupanti. La temperatura media della superficie terrestre è aumentata di 0,85 °C tra il 1880 e il 2012. La calotta glaciale artica si sta riducendo al ritmo del 4% per decennio. Tra il 1901 e il 2002 il livello degli oceani è aumentato di 19 cm e potrebbe aumentare fino a 63 cm tra il 2081 e il 2100, con rischi d'inondazione per le città costiere. Anche l'acidità degli oceani è aumentata, portando una grave minaccia alle barriere coralline (a rischio di scomparsa entro il 2050) e alla biodiversità.

La causa principale di questo caos climatico è il crescente accumulo in atmosfera di CO₂ e altri gas-serra, legati alla combustione di gas, petrolio e carbone e alla deforestazione (13 milioni di ettari l'anno). Tra il 1750 e il 2012 sono stati aggiunti in atmosfera 2000 miliardi di tonnellate di CO₂. Con gli attuali trend demografici e dei consumi, l'atmosfera si potrebbe arricchire di ulteriori 2.000 miliardi di tonnellate di CO₂ entro il 2050. Il risultato sarebbe un ulteriore aumento di 1°C e il rischio di innesco d'una spirale caotica di eventi climatici.

Scopo dell'incontro è di presentare una sintesi delle relazioni tra cambiamenti climatici ed ecosistemi agricoli e naturali e di introdurre le principali opzioni che l'agricoltura e la selvicoltura possono offrire per mitigare i cambiamenti climatici.

Saranno poi presentati i risultati del progetto Proforbiomed (www.proforbiomed.eu), finanziato dall'UE nell'ambito del programma europeo di coesione sociale che intende promuovere l'uso della biomassa come fonte rinnovabile di energia, in sostituzione delle fonti fossili, attraverso lo sviluppo di una strategia integrata di uso sostenibile della biomassa forestale nell'area mediterranea.

Elementi chiave di questa strategia sono il recupero e la valorizzazione del potenziale di biomassa forestale inutilizzato e il coinvolgimento degli attori coinvolti nell'intera filiera che va dalla gestione forestale all'uso finale dell'energia.